

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza in Prima - Seduta

Numero 20 Del 05-08-14

Oggetto: APROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **19:30** nella Casa comunale.

Con appositi avvisi recapitati, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

GORZA ROBERTO	P	LEPRE FABIANO	P
PETRUCCO IVAN	P	BURI PAOLO	P
PERESANO SILVA	P	COZZI GIUSEPPE	P
MININ DIMITRI	P	CADAMURO LUCA	P
COMISSO GIOVANNI	P	COSSARO ALESSANDRA	P
CHIALCHIA PAOLA	P	ARABONI ANTONELLA	P
VALVASON IVAN	P	TOMASIN LUCA	P
D'AMBROSIO SERENA	P	CODARIN FANNY	A
ROSARIO MARIA ESTHER	A		

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CANDOTTO RITA

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig. GORZA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

OGGETTO: APROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

VISTE le disposizioni dei commi 669/703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI.

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”*.

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 151, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

VISTO il D.M. 29/04/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014.

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 14, comma 14, con la quale si stabilisce, in via straordinaria per l'anno 2014, che i comuni e le province della regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli obiettivi del patto di stabilità (tale deliberazione è stata approvata nella seduta del 16 maggio 2014, pertanto, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione era stato fissato al 15 luglio 2014).

VISTO il Decreto n. 10/G/2014 del 24 giugno 2014 dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, mediante il quale il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2014 - da parte dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia - è stato prorogato al **31 agosto 2014**.

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate.

RICHIAMATO il regolamento comunale - in approvazione - per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147.

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 30% dall'utilizzatore e del 70% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento comunale IUC, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

PRECISATO che - in base all'art. 57 del regolamento comunale IUC – in approvazione - che prevede di individuare i costi, per i servizi indivisibili, con la delibera di approvazione delle aliquote - il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014 sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Voci di costo	Importo previsto 2014 (€)
Servizio anagrafe	Anagrafe, contributi anagrafe, IRAP anagrafe, progress. Access. Anagrafe.	50.338,00

Servizio di illuminazione pubblica	Illuminazione pubblica, spese gestione manutenzione impianti illuminazione pubblica.	109.500,00
Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.	Manutenzione parchi e giardini.	26.000,00
Servizi relativi alla gestione della biblioteca comunale, centro civico, polifunzionale, sala San Carlo e biblioteca	Spese acqua, luce, gas, personale, pulizie, manutenzione.	40.500,00

DATO ATTO che questo Ente intende confermare, per il 2014, le aliquote dell'imposta municipale propria stabilite per l'anno 2013, ossia:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	7,60
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	4,00
Aree edificabili	7,60
Terreni agricoli	7,60

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI.

VALUTATA la necessità d'incentivare le attività produttive e commerciali.

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e la detrazione relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura unica dell'1,00 per mille, con esclusione di tutti i fabbricati di tipo "D", "C/1" e "C/3" per i quali s'intende applicare l'aliquota dello 0,00 per mille.

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 216.249,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 95,54%, così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 216.249,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 226.338,00
Differenza (B-A)	€ 10.089,00
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	95,54%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201, ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*.

VISTO l'art. 151, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

VISTO il D.M. 29/04/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014.

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 14, comma 14, con la quale si stabilisce, in via straordinaria per l'anno 2014, che i comuni e le province della regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli obiettivi del patto di stabilità (tale deliberazione è stata approvata nella seduta del 16 maggio 2014, pertanto, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione era stato fissato al 15 luglio 2014).

VISTO il Decreto n. 10/G/2014 del 24 giugno 2014 dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, mediante il quale il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2014 - da parte dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia - è stato prorogato al **31 agosto 2014**.

Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale.

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del Servizio finanziario.

VISTO il parere dell'organo di revisione espresso in data 18.07.2014 (allegato), posto ai sensi dell'art. 239, c. 1, lettera b), punto 7), del D.Lgs. 267/2000.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

VISTA la L.R. 17/04.

VISTO lo Statuto comunale.

IL SINDACO illustra il contenuto della delibera

IL CONSIGLIERE COZZI evidenzia come risulta strano notare che le banche stesse siano esentate dal pagamento della Tasi e chiede se sia possibile esentare solo alcune categorie della tipologia D e non l'intera tipologia similmente a quanto è stato fatto per la tipologia C.

IL SINDACO assicura il Consiglio che di un tanto si informerà con l'ufficio Tributi e poi renderà edotta l'intera assemblea della risposta.

IL SINDACO pone ai voti il punto:

CON VOTI:	Favorevoli	10
	Contrari	4 (Cozzi Giuseppe, Cadamuro Luca, Cossaro Alessandra, Araboni Antonella)
	Astenuto	1 (Tomasin Luca)

DELIBERA

- 1) Di approvare per l'anno 2014 l'aliquota unica TASI dell'1,00 per mille, esclusi i fabbricati di tipo "D", "C/1" e "C/3" per i quali viene adottata l'aliquota dello 0,00 per mille;
 - 2) Di dare atto che:
 - le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti - o il superamento degli stessi limitatamente all'anno 2014 - complessivamente fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147.
 - il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili, richiamati in premessa, pari al 95,54%;
 - 3) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
 - 4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;
 - 5) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI.
-
-

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione sopra riportata;
CON la seguente votazione

Presenti n. 15

Favorevoli: Voti 10

**Contrari: Voti 4 (Cozzi Giuseppe, Cadamuro Luca, Cossaro Alessandra,
Araboni Antonella)**

Astenuto Voti 1 (Tomasin Luca)

DELIBERA

Di dichiarare, con votazione separata, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/03 e s.m.e i.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GORZA ROBERTO

Il Consigliere Anziano
F.to PETRUCCO IVAN

Il Segretario Comunale
F.to Dott. CANDOTTO RITA

Ai sensi dell'art. 1 comma 15 / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione ^{è stata} affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e _{vi rimarrà} precisamente dal 08-08-2014 al 23-08-2014.

Data 08-08-2014

L'Impiegato Addetto
F.to

Reg.Pubbl.nr. 251

Copia conforme all'originale, ai sensi della Legge 15/68 e succ. modifiche

Data

L'Impiegato Addetto

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 05-08-14**

Proponente Ufficio/Servizio: _____

**OGGETTO: APROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER
L'ANNO 2014.**

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, _____

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI: _____

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

**OGGETTO: APROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER
L'ANNO 2014.**

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, _____

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Gloazzo rag. Manuela

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI: _____

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.